

Sindacati preoccupati per il futuro della Fondazione Comi

Data : 22 novembre 2012



Sindacati preoccupati sul futuro della casa di riposo di Luino. Cisl e Cgil, in una nota, si dicono **sconcertati di ciò che sta avvenendo alla Fondazione Monsignor Comi**: «Il giorno 19 novembre u.s. alle ore 17,00, - raccontano in una nota - siamo stati ricevuti, insieme alle delegate R.S.U, per un incontro da tempo programmato con il **vice Presidente della Fondazione Monsignor Comi, sig. Ferrari**. L'incontro, da noi richiesto, doveva servirci per conoscere il nuovo C.D.A. dopo essere stati informati **in merito alle dimissioni del Presidente Dott. Sai e alla revoca dell'incarico al Direttore Generale Dott. Sgubin** ([il dottor Sgubin precisa di non essere mai stato Direttore e di non aver mai ricevuto alcuna revoca, ndr](#)) e avere notizie sulla situazione finanziaria. Abbiamo sottoposto al sig. Ferrari alcune domande mirate a chiarirci la veridicità di quanto veniva riportato dai giornali. Il vice Presidente, pur **confermando una sostanziale gravità dei conti della Fondazione**, ci ha tracciato un quadro tranquillizzante rispetto alla continuità dei pagamenti degli stipendi e delle tredicesime ai dipendenti formulando un'unica riserva sulla possibilità di liquidare in tempi brevi il premio di produttività. A fronte di tutto questo, siamo venuti a sapere ieri, solo la mattina successiva all'incontro e sempre dalla stampa, che **la Fondazione Monsignor Comi è stata commissariata**. È chiaro che siamo rimasti **sconcertati**, insieme a tutte le lavoratrici ed ai lavoratori da noi rappresentati, ci sentiamo raggirati e dunque indignati !!! Naturalmente subito chiederemo di essere ricevuti dal Commissario Straordinario per conoscere finalmente la verità e per capire quale futuro attende la Fondazione, gli anziani ospitati, le lavoratrici e i lavoratori dell'Istituto. **Siamo molto preoccupati per quanto sta accadendo** poichè il contesto nel quale oggi ci troviamo a gestire una criticità come quella del commissariamento della struttura, è ben diverso da quanto già conosciuto in passato a partire dal fatto inequivocabile che non si sta più parlando di un ente pubblico ma di un soggetto privato».

Pubblichiamo la precisazione inviataci dal presidente dimissionario Maurizio Ferrari

In merito all'articolo apparso sulla Vs. pagina online vorrei precisare e far introdurre nell'articolo che:

Al momento della riunione sindacale non avevamo ricevuto nessuna comunicazione da parte

dell'ASL in merito al commissariamento. Solamente in tarda serata abbiamo appreso la notizia. Pertanto nessun intento di raggirare nessuno da parte dell'ex consiglio di Amministrazione di cui ero Vice Presidente.

Grato dell'attenzione porgo distinti saluti

Maurizio Ferrari